



A Caserta il 14 febbraio

BUONE NOTIZIE, PREMIATI STELLA E «CON IL SUD»

di **Luigi Ferraiuolo***

Sono cresciuto nell'era de «l'ho sentito in televisione». Nell'età della ragione, senza sapere come, sono regredito a «l'ho letto sul giornale». Anzi a «l'ho letto sul Corriere». Da lì non mi sono più spostato, mentre tutti gli altri cominciavano a digitare ricerche su Google. Se l'attacco del pezzo funziona, dopo cinque o sei righe, vado a leggere il nome in fondo. Conoscere l'autore del pezzo è vitale come replicare un esperimento da Nobel per gli scienziati. Nel mondo dell'infosfera digitale mi sono legato agli autori dei pezzi come la vera chiave di volta della nostra società. Garantiscono che una notizia non è solo cronaca, ma anche riflessione su come evitare, a esempio, quello stesso incidente in futuro.

È questo il senso del giornalismo delle buone notizie, che il nostro «Premio Buone Notizie» ha fatto suo, in tutti questi anni, per cercare di incidere nel corpo vivo della società attraverso i colleghi che raccontano le storie alla gente. Non è solo la cronaca della normalità positiva, ma anche il contesto, la spiegazione, che così diventa generativa di nuove possibilità. Con questa missione siamo diventati anche un incubatore di buone pratiche e proviamo a scegliere i vincitori del Premio, che quest'anno si terrà il 14 e il 16 febbraio a Caserta, come sempre nella Biblioteca del seminario.

E abbiamo scelto Gian Antonio Stella, che non solo è per noi il più autorevole gior-

nalista italiano, ma anche un collega che con i suoi pezzi cambia spesso il corso della storia di una comunità, come ha fatto nel Casertano. Una volta, ad esempio, salvando l'Anfiteatro Campano dell'Antica Capua, secondo solo al Colosseo, dall'abbandono; una seconda, dando man forte alla battaglia di un vescovo, Raffaele Nogaro, e sventando una scarica pericolosa all'interno di un'altra scarica pericolosa, a Caserta.

Ci piacciono giornalisti così, che non solo raccontano ma salvano. Allo stesso modo abbiamo scelto Esma Çakir, già presidente della Associazione Stampa Estera, collega di Euronews e corrispondente per la Turchia, che ama raccontare il bello dell'Italia; o Angela Iantosca, che fa vivere gli ultimi e le donne in articoli e libri e poi li porta anche a teatro, trasformando le parole scritte in voce di denuncia.

E poi come buona notizia dell'anno appena trascorso, la **Fondazione con il Sud**, guidata da **Stefano Consiglio**: l'unico presidio a operare nei ritardi del Mezzogiorno, insegnando un metodo per generare futuro, anche tra chi è abituato dalla storia a essere sconfitto. Il 16 febbraio invece raccontiamo Papa Leone con Alessandro Gisotti, vice direttore dei media vaticani, e Vincenzo Varagona, presidente Ucsi, con un documentario inedito in tv e un libro pubblicato da Lev.

**Segretario generale
Premio Buone Notizie*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

